

# COMUNE DI COLOGNOLA AI COLLI

Provincia di Verona

COPIA

N. 23 Reg. Delib.

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria      Prima Convocazione      Seduta Pubblica

OGGETTO: **URBANISTICA: Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) di adeguamento al P.T.C.P. limitatamente al territorio del Comune di Colognola ai Colli - Adozione ai sensi della L.R. n. 11/20404 e s.m.i.-**

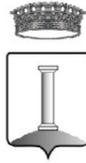
L'anno **duemilaventi** addì **ventotto** del mese di **settembre** alle ore 19:00 nella residenza municipale, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.-

Eseguito l'appello risultano:

CARCERERI DE PRATI CLAUDIO	P
PIUBELLO GIOVANNA	P
NOGARA ANDREA	P
BONAMINI MICHELA	P
DUGATTO DAVIDE	P
BUSSINELLO GIOVANNI	P
SALVAGNO MAIRA	A
CERVATO ILARIA	P
ZANINI LUCA	P
ZAMBALDO ANTONIO	P
DAL DOSSO MARIA	P
CALIARO MONICA	P
CUCCHETTO FRANCO	P

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE CONFORTO ELISA, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.-

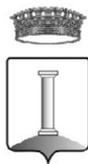
Il sig. CARCERERI DE PRATI CLAUDIO, nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.-



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
f.to CLAUDIO CARCERERI DE PRATI

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to ELISA CONFORTO



Oggetto: *URBANISTICA: Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) di adeguamento al P.T.C.P. limitatamente al territorio del Comune di Colognola ai Colli - Adozione ai sensi della L.R. n. 11/20404 e s.m.i.-*

\* \* \* \* \*

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la L.R. 23/04/2004 n. 11 articola il Piano-Regolatore Comunale in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) ed in disposizioni operative da realizzare nell'arco temporale di cinque anni in conformità con le indicazioni del P.A.T.I., contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);

Dato atto che relativamente al Piano di Assetto del Territorio i Comuni di Colognola ai Colli, Caldiero, Lavagno e Belfiore hanno approvato il P.A.T.I. con delibera della Giunta Regionale n. 14152 del 18/12/2007;

Evidenziato che Il Comune di Colognola ai Colli con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 23/12/2019 ha approvato la Variante n. 1 al P.A.T.I. di adeguamento alla L.R. 14/2017;

Rilevato che:

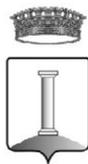
- per la Provincia di Verona con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 236 del 03/03/2015, pubblicata sul B.U.R. n. 26 del 17/03/2015, è stato approvato il P.T.C.P. "Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento" divenuto efficace in data 01/04/2015, come previsto dal combinato disposto degli artt. n. 12, 13 e 17 della L.R. n. 11/2004;
- ad oggi i Comuni appartenenti alla Provincia di Verona devono provvedere all'adeguamento del P.A.T. allo strumento provinciale urbanistico sovraordinato;

Considerato che:

- l'Amministrazione di Colognola ai Colli intende procedere con l'adeguamento al P.T.C.P. attraverso la procedura prevista dall'art. 14 della L.R. n. 11/2004, procedimento di formazione, efficacia e varianti del P.A.T.I.;
- è stato affidato all'arch. Daniel Mantovani l'incarico di redazione della seconda variante al P.A.T.I. di adeguamento al P.T.C.P. limitatamente al territorio di Colognola ai Colli in quanto l'Amministrazione intende procedere anche con l'adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale attraverso la procedura prevista dall'art. 14 della L.R. n. 11/2004 provvedendo ad un mero "adeguamento normativo", recependo le indicazioni normative che comportano il mero riporto di temi senza alcuna modifica;

Preso atto che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 05/08/2019 è stato approvato il "Documento Preliminare" di Variante al P.A.T.I. di adeguamento al P.T.C.P. per il solo Comune di Colognola ai Colli;
- prima dell'avvio della procedura sono stati contattati i Comuni coinvolti dal P.A.T.I. dell'Est Veronese rilevando che il Comune di Lavagno e Caldiero avevano già proceduto con l'adeguamento del P.A.T.I. per la parte di competenza territoriale mentre il Sindaco del Comune di Belfiore intendeva procedere autonomamente all'avvio della procedura;



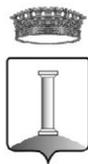
- la L.R. 11/20404 all'art. 5 prevede che nella formazione degli strumenti urbanistici i Comuni debbano conformare la propria attività al metodo del confronto e della concertazione con gli enti pubblici territoriali con le altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti;
- a seguito dell'approvazione del documento preliminare, si è svolta una riunione pubblica il 28/10/2019 di concertazione con la cittadinanza e le associazioni, tendente alla presentazione dello stesso;

Considerato che gli incontri sono stati pubblicizzati e resi noti tramite avvisi pubblici collocati nei luoghi pubblici anche tramite i display divulgativi oltre che sul sito istituzionale del Comune;

Preso atto che ne è stata altresì data comunicazione agli enti interessati tramite posta elettronica certificata;

Accertato che a seguito della comunicazione del Documento preliminare sono pervenuti alcuni contributi da parte di soggetti pubblici e/o privati relativamente al documento Preliminare e precisamente:

- 1) A4 Autostrada Brescia – Verona – Vicenza – Padova, con nota prot. 33058 - 19/GC/lg, pervenuta al protocollo comunale in data 28/10/2019 n. 18467:  
*si comunica che nell'ambito del Piano Finanziario di questa società sono previsti i lavori di "allargamento del cavalcavia Calcinese dell'autostrada A4, in Comune di Colognola ai Colli".*  
*Facendo seguito alla manifestazione di interesse formulata da codesta spettabile Amministrazione con nota del 23/01/2018 a firma del Signor Sindaco, è stato sviluppato il progetto definitivo del suddetto intervento, di cui si allega copia su supporto informatico.*
- 2) Regione Veneto – Area Tutela e Sviluppo del Territorio Direzione Operative – Unità Organizzativa Genio Civile Verona, con nota prot. 438524 del 11/10/2019, pervenuta al protocollo comunale in data 11/10/2019 n. 17512:  
*Questo Genio Civile sottolinea la necessità di porre attenzione ad ogni aspetto idraulico e idrogeologico connesso allo sviluppo del territorio predisponendo un adeguato studio in cui si dovrà:*
  - *Comprendere l'intero ambito di applicazione del Piano in argomento;*
  - *Tenere in considerazione le diverse problematiche idrauliche del territorio analizzate dal progetto di PAI della competente Autorità di Bacino, avvalendosi anche delle conoscenze e delle indicazioni fornite dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta e dall'Unità Operativa Forestale;*
  - *Tenere conto dei vincoli di rispetto idraulico e delle fragilità idrauliche esistenti;*
  - *Studiare la locale morfologia, lo stato idrologico, stratigrafico e di falda, l'assetto delle superfici urbane con particolare attenzione alla capacità di drenaggio attuale e futura;*
  - *Analizzare compiutamente l'effetto delle trasformazioni territoriali, in essere e potenziali, ai sensi delle indicazioni contenute nella DGR n° 2948 del 06/10/2009.*
- 3) Snam rete gas S.p.A, con nota DI-NOR/TEC.ES.fr.prot. 1252 del 22/10/2019, pervenuta al protocollo comunale in data 23/10/2019 n. 18198:  
*Con riferimento alla Vostra richiesta del 15/10/2019 a mezzo PEC, alleghiamo documento cartografico informatizzato dei metanodotti Snam Rete Gas ricadenti sul territorio del Vs.comune.*



*Al fine di permettere un corretta interpretazione dei dati/tracciati riportati nell'indicato documento informatico precisiamo che Snam Rete Gas si è dotata nel corso degli ultimi anni di un sistema cartografico informatizzato a supporto delle attività di progettazione, realizzazione e gestione della rete dei metanodotti denominato CARTESIO.*

*Il sistema utilizza tipologie di cartografia territoriale diverse che variano nella scala, nelle informazioni territoriali contenute ed anche nel sistema di coordinate utilizzato per il loro corretto posizionamento.*

*E' importante tener presente che la rete, seppur inserita in un sistema georiferito, non può essere considerata georeferenziata in quanto la posizione della stessa sulla rappresentazione planimetrica non è conseguente ad un rilevamento con il G.P.S. sul territorio, bensì ottenuta digitalizzando i metanodotti così come riportati sulle preesistenti tavolette IGM 1:25.000 e CTR 1:10.000; pertanto la posizione della rete Snam Rete Gas deve essere considerata indicativa.*

*Alla luce di quanto sopra, conseguentemente, la corretta posizione della rete, nonché l'esatta servitù/fascia di rispetto di ogni condotta, Vi potrà essere precisata – a seguito Vostra specifica richiesta – esclusivamente da nostro personale qualificato in forza presso il Centro di Manutenzione di VERONA, Via F. Tomba, 13 – 37135 – VERONA (VR) tel. 045.8550036, che potrà, previo rilevamento con idonea strumentazione, accertare ed individuare in campo l'esatta ubicazione della stessa.*

*Resta quindi inteso che Snam Rete Gas si ritiene sin d'ora sollevata e manlevata da ogni responsabilità in relazione ad eventuali danni. Siano essi in forma diretta o indiretta, a persone o cose, derivanti da arbitrarie o errate traslazioni cartotopografiche dei gasdotti da parte di terzi.*

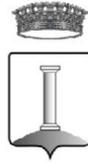
*Vi evidenziamo che il D.M. 17 aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", al punto 1.5, prevede che gli enti locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere in rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.*

*Nell'intento di garantire la necessaria sicurezza e la continuità del trasporto di gas naturale a mezzo condotta, riteniamo doveroso pregarVi di inserire – nei nulla osta, pareri permessi, autorizzazioni, comunicazioni da Voi rilasciate per opere di qualsiasi genere (fabbricati, fognature, tubazioni, cavi di energia e telefonici, sostegni di linee elettriche, recinzioni, strade, ecc.) – l'invito a prendere contatti con il Centro Snam Rete Gas competente per individuare eventuali interferenze e condordare i conseguenti interventi.*

*In proposito corre l'obbligo ricordare che resta ferma ed inderogabile l'esclusiva competenza e responsabilità Snam Rete Gas relativa agli interventi sulle proprie condotte o impianti ad esse collegati.*

*Segnaliamo inoltre l'opportunità di estendere i suddetti contatti ai Vostri uffici in occasione di modifiche o aggiornamenti degli strumenti urbanistici, per consentirci di fornirVi tutte le informazioni relative alle norme di sicurezza, alle aree di rispetto ed ai nuovi progetti riguardanti i nostri impianti.*

*Si evidenzia che i tracciati dei metanodotti riportati – con le modalità e criteri sopra illustrati – nell'allegato documento cartografico informatizzato risultano essere aggiornati al 30.06.2019 per cui – essendo essi soggetti a periodiche modifi-*



*che/implementazioni di rete (es. nuovi sviluppi, potenziamenti, varianti...) - sarà Vostra esclusiva cura e onere richiederne, all'occorrenza, l'aggiornamento. Considerata infine la rilevanza strategica nazionale e regionale delle nostre condotte, necessarie per assicurare la fornitura di gas naturale alle utenze civili e industriali dell'intera Regione ed al fine di evitare una divulgazione non controllabile di informazioni inerenti all'ubicazione delle nostre reti, riteniamo opportuno che la cartografia riportante i nostri impianti venga utilizzata esclusivamente per i Vostri scopi istituzionali.*

Considerato che in data 14/07/2020 si è tenuta una riunione pubblica durante la quale sono stati illustrati i contenuti della variante alla cittadinanza ed alle associazioni di categoria;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 05/08/2020 con la quale si è dato atto della conclusione della fase di concertazione e consultazione;

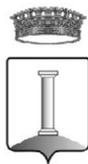
Vista la documentazione depositata dall'arch. Daniel Mantovani, costituita da:

- RELAZIONE TECNICA E DI PROGETTO - ADEGUAMENTO AL PTCP
- NORME TECNICHE - Parte Generale - ADEGUAMENTO AL PTCP
- Tav. 1 CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - ADEGUAMENTO AL PTCP
- Tav. 2 CARTA DELLE INVARIANTI - ADEGUAMENTO AL PTCP
- Tav. 3 CARTA DELLE FRAGILITÀ - ADEGUAMENTO AL PTCP
- Tav. 4 CARTA DELLA TRASFORMABILITÀ INDIVIDUAZIONE A.T.O. - ADEGUAMENTO AL PTCP
- Tav. 4b CARTA DELLA TRASFORMABILITÀ AZIONI DI TUTELA, AZIONI STRATEGICHE - ADEGUAMENTO AL PTCP
- Asseveramento di non necessità della relazione di compatibilità idraulica
- Asseveramento di non necessità della relazione di compatibilità sismica
- Allegato E con Relazione Tecnica (D.G.R.V. n. 1400/2014)
- Valutazione di assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto preliminare - (D.G.R.V. n. 1717/2013) - Adeguamento al PTCP
- DVD Banca dati alfanumerica e vettoriale contenente il quadro conoscitivo di cui all'art. 10 della L.R. n. 11/2004

Vista la presa d'atto dell'asseverazione di non necessità dello studio di compatibilità idraulica trasmessa dalla Regione Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile di Verona prot. n. 137.280 del 30/03/2020;

Vista la nota da parte della Regione Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile di Verona prot. n. 213.523 del 29/05/2020, con la quale, in merito alla richiesta del Comune di Colognola ai Colli relativa al parere di conformità sismica, ha comunicato che il Comune non rientra nell'elenco dei Comuni della Provincia di Verona individuati nell'allegato B della delibera Giunta Regionale n. 1572/2013;

Considerato che ai sensi della L.R. 11/20404 e s.m.i. il Piano è adottato dal Consiglio Comunale e che, entro otto giorni dall'adozione, è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Nei trenta giorni successivi allo scadere del termine per proporre osservazioni, il Piano adottato è trasmesso alla Provincia, unitamente alle osservazioni ed alle relative controdeduzioni formulate dal consiglio Comunale. La Giunta Provinciale approva il Piano entro i termini previsti dall'art. 14 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;



Visto il Testo unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 11/2004 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito il solo parere favorevole di regolarità tecnica a norma dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il quale è allegato alla presente per farne parte integrante, formale e sostanziale, atteso che il parere di regolarità contabile non è dovuto in quanto il presente provvedimento non ha riflessi né diretti, né indiretti sul patrimonio e sulla situazione economica finanziaria dell'Ente;

### **PROPONE**

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di adottare la Variante n. 2 al P.A.T.I. di adeguamento al P.T.C.P. limitatamente al territorio del Comune di Colognola ai Colli composta dai seguenti elaborati depositati agli atti:
  - RELAZIONE TECNICA E DI PROGETTO – ADEGUAMENTO AL PTCP
  - NORME TECNICHE – Parte Generale – ADEGUAMENTO AL PTCP
  - Tav. 1 CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – ADEGUAMENTO AL PTCP
  - Tav. 2 CARTA DELLE INVARIANTI – ADEGUAMENTO AL PTCP
  - Tav. 3 CARTA DELLE FRAGILITÀ – ADEGUAMENTO AL PTCP
  - Tav. 4 CARTA DELLA TRASFORMABILITÀ INDIVIDUAZIONE A.T.O. – ADEGUAMENTO AL PTCP
  - Tav. 4b CARTA DELLA TRASFORMABILITÀ AZIONI DI TUTELA, AZIONI STRATEGICHE – ADEGUAMENTO AL PTCP
  - Asseveramento di non necessità della relazione di compatibilità idraulica
  - Asseveramento di non necessità della relazione di compatibilità sismica
  - Allegato E con Relazione Tecnica (D.G.R.V. n. 1400/2014)
  - Valutazione di assoggettabilità a V.A.S. – Rapporto preliminare – (D.G.R.V. n. 1717/2013) – Adeguamento al PTCP
  - DVD Banca dati alfanumerica e vettoriale contenente il quadro conoscitivo di cui all'art. 10 della L.R. n. 11/2004
- 3) di dare atto che non ci sono modifiche al documento preliminare approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 05/08/2019;
- 4) di demandare agli uffici competenti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa.-

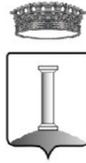
\* \* \* \* \*

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Preso atto della discussione e degli interventi di cui all'allegato che fa parte integrante del presente atto;

Preso atto della proclamazione della votazione verificata dagli scrutatori già scelti in precedenza, sigg.ri:

- Cervato Ilaria (maggioranza)

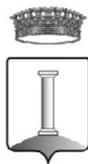


- Zanini Luca (maggioranza)
- Dal Dosso Maria (minoranza)

Con: voti favorevoli n. 8 espressi con alzata di mano (Carceneri de Prati, Piubello, Noga, Bonamini, Dugatto, Bussinello, Cervato, Zanini)  
astenuti n. 4 espressi con alzata di mano (Zambaldo, Dal Dosso, Caliaro, Cucchetto)  
su n. 12 Consiglieri presenti, n. 8 Consiglieri votanti e n. 13 assegnati ed in carica;

### **DELIBERA**

di approvare integralmente la proposta di cui in premessa che viene inserita nel presente atto come parte costitutiva del medesimo.-



## ALLEGATO SUB A) DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 28/09/2020

Sono presenti in aula il Responsabile dell'Area Edilizia Privata geom. Giancarlo Zenaro e l'arch. Daniel Mantovani Tecnico progettista incaricato della redazione della variante.-

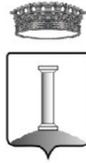
Il Sindaco, dopo aver dato lettura dell'oggetto del punto all'ordine del giorno, invita l'Assessore Andrea Nogara ad una breve introduzione prima di cedere la parola al tecnico progettista per l'illustrazione dell'argomento.-

NOGARA: evidenzia che la variante si è resa necessaria per adeguare lo strumento urbanistico al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, quindi cede la parola ai tecnici.-

MANTOVANI: illustra la variante n. 2 relativa all'adeguamento del PATI al PTCP ricordando che con la variante n. 1 era stato adeguato lo strumento urbanistico alla normativa relativa al contenimento del consumo del suolo. Elenca le varie fasi seguite partendo dal Documento preliminare illustrato in una seduta pubblica, successivamente si è tenuto un incontro pubblico nel corso del quale sono stati presentati gli elaborati per arrivare all'adozione da parte del Consiglio. Sottolinea che si tratta di un obbligo di legge e, considerato che l'apparato normativo è completo, ci si deve dotare di tutti gli strumenti allineati e adeguati alle norme superiori. Precisa che il nuovo Piano è una rilettura, dal punto di vista cartografico, del precedente nel senso che è stata usata la nuova cartografia fornita dalla Regione Veneto aggiornata ad inizio 2020 e sono stati inseriti tutti gli adeguamenti ed aggiornamenti previsti nel Piano provinciale non apportando cambiamenti alle strategie di pianificazione originaria perché non era questa la finalità della variante e non era quindi possibile. Illustra l'iter che seguirà la proposta di variante in esame dopo l'adozione. Nel merito della variante rileva che sono stati recepiti, per quanto riguarda l'aspetto vincolistico e di tutela, alcuni elementi contenuti nel PTCP in particolare protezione delle ville venete e del patrimonio culturale presente nel territorio, vincoli cimiteriali, perimetrazione dei centri storici come definiti dall'Atlante regionale mentre da un punto di vista geologico sono state individuate delle aree di deflusso difficoltoso. Evidenzia che sono stati recepiti elementi particolari come la centrale di distribuzione elettrica ed i tracciati cartografici georeferenziati delle reti del metanodotto oltre alla rete ecologica regionale e provinciale approvate successivamente a quella inserita nel PATI che era sicuramente all'avanguardia. Ricorda infine che vi sono gli adeguamenti per gli ambiti produttivi nella parte sud ovest del territorio e non sono stati rilevati elementi di contrasto tra il PATI e le disposizioni di cui alla normativa provinciale e regionale. Conclude l'illustrazione dell'argomento specificando che nelle Norme tecniche sono state esplicitate tutte le modifiche con vari colori e con testi barrati per facilitarne la lettura e che nella Relazione è stato inserito uno schema esplicativo di tutti gli elementi modificati sia da un punto di vista cartografico degli elaborati che delle normative, dando atto che sono stati richiesti i necessari pareri agli Organi superiori, che si è proceduto alla verifica di assoggettabilità alla VAS e da un Elaborato per la procedura VINCA.-

Il Sindaco, conclusa l'illustrazione della proposta di delibera, dichiara aperta la discussione.-

ZAMBALDO: chiede, visto i recenti eventi atmosferici che hanno evidenziato alcune criticità nella gestione delle acque meteoriche, se con la variante sono previsti interventi a tutela del territorio.-



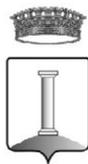
**MANTOVANI:** risponde che quanto evidenziato dal Consigliere ha una procedura particolare nel senso che, una volta verificatosi l'evento calamitoso, ci sono Enti preposti per l'analisi che, in collaborazione con i Comuni, ne verificano la consistenza e ne traggono le conclusioni in particolare il Genio Civile in accordo con l'Autorità di Bacino e sono questi Enti superiori a predisporre dei piani stralcio delle loro strumentazioni, verificano le zone che hanno subito danni ed eventualmente le stesse vengono assoggettate ad una normativa speciale. Evidenzia che, nell'emergenza sono i Vigili del Fuoco che stabiliscono delle regole e quindi non c'è un problema di strumentazione urbanistica che è una ordinaria procedura. Fa presente che la documentazione viene trasmessa al Genio Civile ed all'Autorità di Bacino che potrà intervenire. Dichiaro che lo strumento urbanistico è perfettamente in linea con la normativa per quanto riguarda i corsi d'acqua, i vincoli dovuti al regime idraulico, le tutele del patrimonio idraulico e prevedere eventi calamitosi è "quasi impossibile farli non è compito del PATI".-

**ZAMBALDO:** evidenzia che il Genio Civile, come riportato nelle premesse della proposta di delibera, con nota pervenuta al prot. 17512 in data 11/10/2019 ha rilevato: "*Questo Genio Civile sottolinea la necessità di porre attenzione ad ogni aspetto idraulico e idrogeologico connesso allo sviluppo del territorio predisponendo un adeguato studio...*"

**MANTOVANI:** risponde che "*l'adeguato studio*" è compreso nello strumento urbanistico nel momento in cui a monte ci sono una relazione geologica ed una relazione idraulica mentre, con la variante in esame, sono state solamente recepite le tutele di ordine superiore e non sono state inserite nuove zone o previste nuove aree.-

Il Sindaco, considerato che non vi sono altri interventi e dichiarazioni di voto, dispone che si passi a votazione.-

Il Sindaco, esperita la votazione, ringrazia il l'arch. Daniel Mantovani Tecnico progettista incaricato della redazione della variante e il Responsabile dell'Area Edilizia Privata geom. Giancarlo Zenaro per la partecipazione.-



## PARERE DI REGOLARITÀ DEL RESPONSABILE

ex artt. 49 e 147 bis D.Lgs. n. 267/2000

OGGETTO: **URBANISTICA: Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) di adeguamento al P.T.C.P. limitatamente al territorio del Comune di Colognola ai Colli - Adozione ai sensi della L.R. n. 11/20404 e s.m.i.-**

### Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO INTERESSATO  
a norma del D.Lgs. n. 267/2000

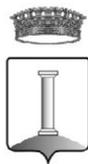
Sulla proposta di deliberazione sopra citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 parere Favorevole\* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.-

\*per la motivazione indicata con nota:

Data 23-09-2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
ZENARO GIANCARLO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 23 del 28-09-2020

**OGGETTO: URBANISTICA: Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) di adeguamento al P.T.C.P. limitatamente al territorio del Comune di Colognola ai Colli - Adozione ai sensi della L.R. n. 11/20404 e s.m.i.-**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

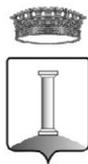
Si certifica che copia del presente atto è conforme all'originale e pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune dal 05-10-2020 al 19-10-2020 con numero di registrazione 739.-

Dalla Sede Comunale 05-10-2020

**IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE**

*nominativo indicato nel certificato di firma digitale*

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate



## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 23 del 28-09-2020

OGGETTO: **URBANISTICA: Variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (P.A.T.I.) di adeguamento al P.T.C.P. limitatamente al territorio del Comune di Colognola ai Colli - Adozione ai sensi della L.R. n. 11/20404 e s.m.i.-**

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15-10-2020 dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.-

Dalla Sede Comunale li 15-10-2020

IL RESPONSABILE DELL'ESECUTIVITÀ

*nominativo indicato nel certificato di firma digitale*

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate